

VareseNews

“Gli spacciatori ancora al lavoro tra Sumirago, Quinzano e Albusciago”

Pubblicato: Lunedì 4 Settembre 2023



I boschi di Sumirago sono «un habitat ideale per un’attività quale la cessione di sostanze stupefacenti». Lo denunciano il consigliere comunale di Sumirago **Stefano Romano** e **Alessandro Smillo**, responsabile sicurezza e legalità per il Gruppo Meloni – Noi per Sumirago, che hanno presentato un esposto sullo spaccio di droga nelle aree boschive del Comune tra le colline tra Gallarate e Varese.

Il tema è ormai annoso, nel senso che sono alcuni anni che si è tornati a parlare di una presenza frequente di spacciatori nei boschi, a fronte di una domanda in crescita nel mercato della droga, in tutti i suoi “segmenti” (dall’hascisc alla cocaina, oltre al gran ritorno dell’eroina, in diverse forme). Se le zone tra Saronnese e Tradatese hanno fatto notizia per omicidi e violenze legate al controllo del mercato, se l’area della montagna sopra Varese pone problemi anche di fruizione dei boschi in zone a vocazione turistica, **non mancano infatti anche le segnalazione sulle aree tra Gallarate e Varese, tra Sumirago, Jerago, Albizzate**. Con tanto di **operazioni dei carabinieri per contrastare lo spaccio che è diventato anche “stanziale”** (con bivacchi allestiti nel bosco..

L’esposto del Gruppo Meloni di Sumirago è stato inviato al Prefetto, alla Questura di Varese e al Comando Provinciale dei Carabinieri di Varese,

«In seguito alle segnalazioni giunte da alcuni cittadini che hanno constatato la **presenza e persistenza di spacciatori nelle aree boschive di Sumirago** ho presentato un esposto al Sig. Prefetto, interessando le Forze di Polizia e Carabinieri al fine di **individuare delle soluzioni e azioni continuative sul nostro**

Comune. Gli spacciatori, presenti soprattutto nell'area di Quinzano e Albusciago, godono della tranquillità offerta dalla zona per attuare l'attività di spaccio di droga» dice Romano. «Su questo tema, lo scorso anno avevamo sollecitato e ottenuto la riunione del Comitato Provinciale Ordine e Sicurezza in seguito al quale è stata effettuata qualche operazione che sembra aver sortito degli effetti di breve durata».

«La presenza dello spaccio, oltre a rappresentare un problema sociale e di sicurezza, allontana i cittadini, singoli e famiglie, dal frequentare le aree boschive e questo lo ritengo una limitazione alla libertà personale di ogni individuo. Ringraziamo le forze di Polizia e i Carabinieri per la disponibilità dimostrata nell'ascolto della questione spaccio esposta nel corso dell'incontro dello scorso giovedì e dell'assicurazione di un interessamento per la risoluzione del problema. Polizia e Carabinieri assicurano, con un lavoro costante, la tutela e l'incolumità dei cittadini, lavoro prezioso al quale va il nostro plauso. Siamo fiduciosi in un intervento importante da parte del Sig. Prefetto su questo tema per porre fine a una situazione che grava in una zona che deve ritrovare la propria tranquillità» conclude il capogruppo Meloni – Noi per Sumirago.

Ni per Sumirago è una forza di minoranza, nel paesino. Nei mesi scorsi anche gli amministratori avevano organizzato [una assemblea per fare il punto sulla questione](#).

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it